

Grimonio
di una strega... vampira

Mancinella Marisa

**GRIMONIO
DI UNA STREGA... VAMPIRA**

romanzo

*A tutti coloro che leggendo questo libro
si emozioneranno come me nello scrivere.
Con infinito affetto.*

Meryxxx75

Ringraziamenti:

a miei amici
che mi hanno incoraggiato a pubblicare la mia opera,
a mia figlia Angela e mio marito Giuseppe
per il loro sostegno e amore.
Un particolare ringraziamento ad Aldo,
il mio tecnico dei computer,
senza il quale, niente di tutto ciò sarebbe stato possibile,
sono negata con la tecnologia.
Grazie dal profondo del mio animo a voi.

8 maggio 1918

Oggi è un giorno fantastico, perché è il mio compleanno, e sono certa che accadranno tantissime cose, di sicuro tutte bellissime, o almeno lo spero tanto.

Per questa ragione la mia giornata è iniziata molto presto, prima dell'alba, quando mia madre mi ha svegliata, che ancora non sorgeva il Dio sole e la Dea luna era ancora presente in tutto il suo splendore.

Lei mi ha consegnato te, il mio libro delle ombre, il primo tutto mio, dove scriverò ogni cosa, che riguarda la mia vita e soprattutto i miei incantesimi, come una sorta di diario di vita. Quindi mi presento a te, come avrai già capito, sono una strega, oggi il giorno della mia nascita è anche il giorno più importante per la mia vita da Wicca, perché è il giorno della mia iniziazione, ho finalmente 18 anni, per la precisione, non sono una semplice strega, ma una molto importante, è oggi sarò riconosciuta come strega ereditaria, io discendo dalle nobili famiglie della magia bianca e verde da parte di mia madre e dalle potenti famiglie di magia nera e rossa da parte di mio padre, entrambi sono streghe sagge e molto ammirate dal nostro popolo e da tutta la comunità magica.

Devo indossare una leggera tunica bianca e nient'altro.

Inizia la mia vita da sacerdotessa d'Ecate e Iside, e di tutte le grandi Dee.

Scriverò tutto, nelle tue pagine, mio libro delle ombre.

Sono così elettrizzata, che persino i miei capelli sono mossi, quando di solito sono sempre lisci e neri come la pece, con i miei occhi verde chiaro è un bel contrasto, ma il colore degli occhi, gli ho ereditati dalla famiglia di

mia madre, e i capelli nerissimi dalla famiglia di mio padre, sono come un segno di riconoscimento non trovi.

Ora esco, comincia la mia iniziazione a dopo.

È stata una giornata infinitamente meravigliosa, sono così felice, anche se ormai è notte fonda, non riesco a dormire, quindi voglio scrivere sulle tue dolci, calde e serene pagine quello che è successo oggi.

Come ti ho scritto prima mi sono vestita e sono uscita fuori dalla mia casa, dove ad aspettarmi c'erano tutte le donne del villaggio, le anziane, le giovani e anche le vergini.

Mi hanno portata sulla collina più alta del villaggio, attraverso il bosco, e mi hanno fatta stare, sulla punta più esposta della rupe ad aspettare che il maestoso vento mi entrasse nell'anima, ah piccolo particolare, sono rimasta completamente nuda, un po' mi vergognavo, anche perché c'erano le anziane.

Mentre il vento soffiava, la vecchia Melina, la più anziana delle nostre streghe, mi recitava queste parole "dolce impetuoso vento accogli questa giovane strega come se fosse la tua figlia preferita e riempila di potenza e di forza limpida e fresca come te nostro Dio dei venti".

Non sentivo freddo, nonostante il vento soffiasse forte, forse perché i primi raggi del sole, che spuntavano all'orizzonte, mi hanno riscaldato dalla testa ai piedi.

Mia madre si è avvicinata a me e mi ha versato della terra rossa bagnata addosso, e dopo di lei tutte le altre donne hanno fatto la stessa cosa, in pratica mi hanno sporcata con il fango o meglio ricoperta per benino tutto il corpo, ero bruttissima ma non so perché mi sentivo bellissima, poi mia madre Sahan, mi ha toccato la fronte con una pietra vulcanica e ha recitato queste parole "scura fertile terra avvolgi questa tua figlia donagli forza e amore in questo giorno così solenne, che tutte le forze della terra esterna e interna siano sempre con lei nel suo

corpo”.

Mi sentivo così calda quasi bruciavo, nonostante era solo l'alba, il sole era lì con noi, e anche lui mi stava osservando, poi le tre vergini, Afrodite, Atena e Venere mi hanno portata vicino alle rive del fiume che attraversa il bosco e raggiunge il nostro villaggio.

Dove le tre vergini, una alla volta mi hanno versato un pugno d'acqua sulla testa, dicendomi “si benedetta”.

Venere mi ha chiesto di entrare completamente nel fiume, senza paura le acque si sarebbe fermate, infatti quando sono entrata con i piedi, già l'acqua non scorreva più, sembrava di entrare in una grande vasca circondata dalle maestose querce, pini, abeti e rocce, mentre l'acqua mi avvolgeva, sentivo la mia pelle profumare di pura magia, tutto intorno a me era magico, poi Afrodite ha recitato “immensa acqua tu che hai il potere di spostare tutto, toglì ogni impurità di questa tua figlia, benedici il suo cammino donagli la purezza e la saggezza del tuo sapere”, poi Venere mi ha dato una fiala dal forte profumo di rose, di colore rosa pallido e dal sapore dolciastro, la sua voce era così sensuale mentre mi diceva “bevi giovane strega bevi per purificare il tuo corpo interno, per il bene puro e per la tua grande sensualità perché tu possa ammagliare chi tu vuoi” e quando sono uscita fuori dalle acque, tutte le altre streghe mi hanno asciugata, vestita e ornata di fiori e gemme, Atena mi ha incoronato con una coroncina d'alloro e bacche rosse, dicendomi “sì una guerriera saggia e pura, usa la tua forza solo per la difesa e mai per l'attacco, proteggi il tuo popolo, oggi e sempre, nei tempi dei tempi”.

Ora sì che ero bellissima e mi sentivo meravigliosamente bene, mia madre mi ha detto che era arrivato il momento di raggiungere il nostro villaggio e unirci agli uomini per un bellissimo cerchio di unione per concretizzare il mio passaggio alla magia universale.

Poi avremo pranzando tutti insieme sotto la grande

quercia, che è anche il simbolo della nostra congrega, è un albero grandissimo così antico che mia madre mi racconta che anche quando la mia bisnonna Intaca era piccola, l'albero era già così grande, emana un potere, una saggezza indescrivibile, quando ti trovi vicino al suo imponente tronco, avverti tutte le vibrazioni della terra, ma la sua maestosità non fa paura, anzi ti dà una sensazione di pace nell'anima.

Il pranzo è stato semplicemente fantastico, bellissimo. Incredibile tutte le streghe erano lì a festeggiare me, oltre a quelle del mio villaggio, c'erano anche quelle arrivate da Benevento, da Milano, da Bologna e anche dalla lontanissima Salem, visto e considerato che la mia famiglia fa parte delle più antiche delle congreghe di streghe.

Abbiamo mangiato ogni genere di cose, c'era una tavola piena di tantissimo cibo d'ogni qualità di dolce e salato, mi sono rimpinzata per benino, la mia amica Margon si è arrabbiata con me perché mangio come un maialino e non ingrasso.

Ero così felice e durante il cerchio mi sono sentita forte e potente, tutti ascoltavano la mia voce e osservavano ogni mio piccolo gesto, poi dopo la cerimonia, il vecchio Genizik, mi ha fatto un sacco di complimenti che stavo crescendo proprio bene, brava e saggia, tutta la comunità era orgogliosa di me. Anche un'altra persona mi ha fatto molti complimenti, ma mia madre quando ha notato che stavo parlando con lui, aspetta come ha detto che si chiamava, ah sì certo la grande bestia o qualcosa del genere, mi sentivo un po' a disagio con lui, aveva un aspetto strano, mi ha detto che gli sarebbe piaciuto molto avermi nella sua congrega, l'ho ringraziato, ma io gli ho risposto che avrei seguito la tradizione di famiglia, sarei diventata la sacerdotessa del mio popolo dopo mia madre, e mentre gli dicevo queste cose si è avvicinata mia madre che ha guardato il tipo, quasi in malo modo, e quando l'ha salutato, l'ha fatto in tono freddo e austero,